

## **Intervista ad Abdullahi Ahmed, rifugiato:**

Il 23 febbraio, Abdullahi Ahmed, è venuto nella nostra classe, la 2°F dell'ITIS di Cuneo, a raccontarci la sua storia di rifugiato in Italia.

**- Buongiorno Ahmed, quest'oggi vorremmo farti alcune domande riguardanti la tua esperienza. Innanzitutto potresti raccontarci qualcosa in generale riguardante il suo viaggio?**

Ho lasciato la Somalia nel 2007 e ho impiegato ben sette mesi per arrivare in Italia, tra molte difficoltà e rischi. Durante il viaggio non ho potuto portare niente con me, dato che eravamo un gruppo di 40 persone e lo spazio era minimo.

**- Attraverso quali mezzi di trasporto hai compiuto il tuo viaggio? Quanto è costato?**

Il viaggio è costato all'incirca 1500€. La prima parte della mia avventura si è svolta attraverso il deserto, a bordo di due fuoristrada. Durante l'attraversamento non abbiamo visto nessuno per giorni e, se le auto avessero subito un guasto, saremmo stati tagliati fuori dal resto del mondo. Nel 2008 abbiamo attraversato il Mar Mediterraneo per arrivare a Lampedusa tramite un barcone, grazie ad un amico che organizza questi trasferimenti. Siamo partiti alle cinque di mattina. Dovevamo rispettare diverse regole, per esempio dovevamo rimanere sempre seduti per evitare il ribaltamento del mezzo di trasporto, non potevamo fumare, dato che sopra la barca vi era una riserva di carburante che con un mozzicone di sigaretta avrebbe potuto prendere fuoco. Negli ultimi anni, oltre 23.000 persone sono morte in mare durante questi lunghi tragitti.

**- Non ti manca il tuo paese dopo tutti questi anni?**

Mi manca molto il mio paese e se ci fossero le condizioni tornerei volentieri in Somalia, anche perché sono già otto anni che non vedo i miei genitori, i miei cinque fratelli e le mie due sorelle.

**- Come ti hanno accolto nel centro di accoglienza?**

Mi hanno accolto molto bene, anche se il posto dove mi sono trovato meglio è stato Settimo Torinese, dove ho anche avuto la cittadinanza onoraria.

**- Hai intenzione di stabilirti in Italia o vorresti andare da qualche altra parte?**

Come molti altri, sono venuto in Italia perché è il posto più vicino, altrimenti sarei andato in qualche altro posto.

**- Cosa ne pensi degli attacchi dell'Isis?**

Allora, nel mondo ci sono all'incirca 1,5 miliardi di mussulmani e il 90% delle vittime del terrorismo islamico è costituito da mussulmani. Io sono contrario all'Isis dato che la parola "ISLAM" vuol proprio dire pace e quella gente fa l'esatto contrario.

**- Per concludere l'intervista vorrei chiederle di dare un consiglio ai ragazzi.**

Ragazzi, nella vita ricordatevi sempre di porvi degli obiettivi, perché solo in questo modo si può andare avanti.

Kevin Acheron 2F